



FOGLIaTERRA - performance collettiva di Arte Ambientale Itinerante

Antonella De Nisco¹, Elena Iori²

ABSTRACT

FOGLIaTERRA è un progetto che nasce dalla collaborazione tra l'artista Antonella De Nisco e la psicoterapeuta Elena Iori ed è stato realizzato nell'area delle Acque Chiare, territorio di passaggio e trasformazione, ormai lembo di terra inghiottito dall'urbanizzazione della città di Reggio Emilia. La sperimentazione proposta è da un tentativo d'incontro tra Natura Arte e Cura, quest'ultima vista come attenzione solerte e premurosa verso pericolose fragilità del nostro tempo: l'indifferenza verso la Natura e la non valorizzazione dell'Arte, campanelli d'allarme di uno scollamento da una dimensione rurale che presenta invece, nelle sue caratteristiche, senso di connessione, appartenenza al territorio e alla comunità locale. Proposto nella forma di una performance, ha portato alla realizzazione di grandi foglie, una sorta di semilavorato-telaio, terminate attraverso la tecnica dell'intreccio dai partecipanti, per diventare installazione semi-permanente nel "Giardino Officinale di Gabrina". Quanto realizzato può intendersi come un piccolo – e per questo importante – punto di partenza per iniziare a creare intrecci, collegando aspetti materiali e immateriali dell'esperienza e in grado, insieme, di toccare la dimensione personale e facilitare l'incontro con l'Altro, in uno spazio condiviso che ha bisogno di solerte attenzione e sostegno. Il lavoro proposto, proprio per queste sue caratteristiche, è di innovativo e originale valore sociale, esistenziale e ambientale.

Parole chiave: tessere, collaborare, ascoltare, sentire, vedere, immaginare.

FOGLIaTERRA - Collective Performance Itinerant Environmental Art

FOGLIaTERRA is a project conceived by the collaboration between the

¹ Laboratorio di Arte Ambientale Itinerante. www.antonelladenisco.it

² Psicoterapeuta. iorielena.psi@gmail.com

artist Antonella De Nisco and the psychotherapist Elena Iori realized in Reggio Emilia, in a green and natural area, close to the centre of the city, territory of transit and transformation. Proposed in an experimental way the aim of the work has been to facilitate the link between Nature, Art and Cure, caring attention to dangerous fragility of our time on which the work is oriented: indifference towards Nature and non-valorisation of Art. Those can be considered as alarms of a collapse from a rural dimension that presents itself characteristics of connection, belonging to the territory and to the local community. Proposed in the form of a performance, it has led to the creation of large leaves, a sort of semi-finished frame, completed by the engagement technique by the participants, to become semi-permanent installation in the "Giardino Officinale di Gabrina", an herbal garden cured by Gramigna Association. What has been realized can be understood as a small, and for this reason important support, to connect material and immaterial aspects of experience, able together, to touch the personal dimension and facilitate the encounter with the "other" in a shared space that needs close attention and support. The work proposed, for those characteristics, has a social, existential and environmental value.